

PAVIA - MADONNA DI PIAZZA GRANDE

Caratterizzazione delle superfici pittoriche

La statua della “Madonna di Piazza Grande”, originariamente collocata in ambiente semiconfinato in una loggia del Palazzo del Broletto in Pavia, fu rimossa nel 1872 e sistemata in una delle absidi della cripta del Duomo.

Nel 1991 in vista di un progettato ritorno nella collocazione originaria, la statua fu assoggettata ad un restauro eseguito dallo Studio Gabrieli-Traversi di Bergamo, allo scopo di riportarla alle condizioni originarie.

In tale occasione Syremont, assieme al “Centro G.Bozza per lo studio delle cause di degrado e metodi di conservazione delle opere d’arte” del C.N.R. di Milano, effettuò un’indagine su una numerosa serie di campioni prelevati dagli strati superficiali della statua (che è costituita da una struttura interna in laterizi ricoperta da uno strato di intonaco dipinto).

Obiettivo delle indagini: raccogliere informazioni sia sui materiali costituenti gli intonaci di supporto che sulla natura dei numerosi strati pittorici dovuti agli interventi che si sono succeduti nel tempo, sia per portare contributi conoscitivi alla

datazione della statua e dei successivi interventi, sia infine per raccogliere le informazioni utili ad un corretto intervento di restauro.

